

***Nuove Procedure di Allertamento  
del Sistema Regionale di Protezione Civile per  
Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico***

***D.G.R. 1571 del 3 ottobre 2017***

**SEZIONE PROTEZIONE CIVILE  
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO**

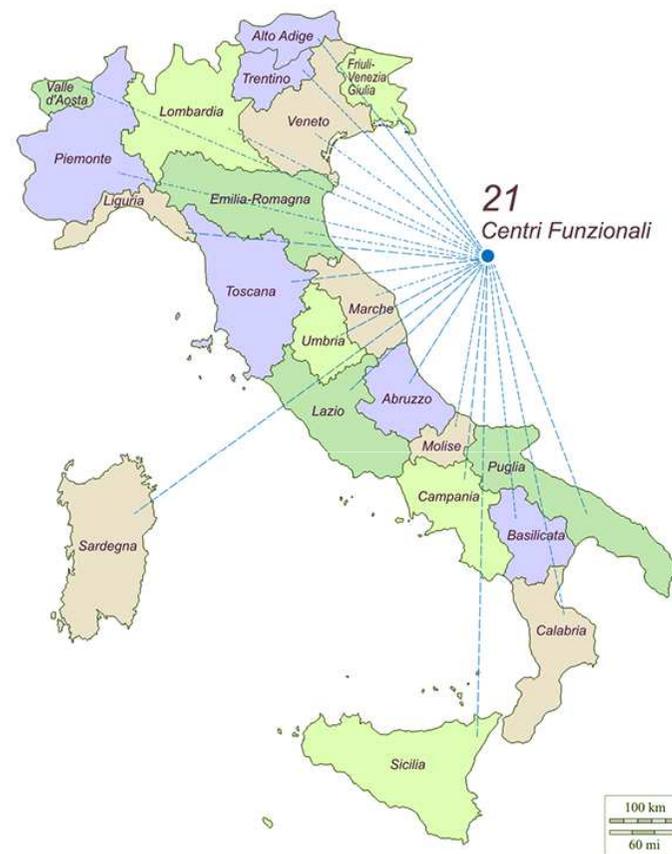


## La rete dei Centri Funzionali

- Il sistema di allertamento nazionale è assicurato dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle Regioni attraverso la **Rete dei Centri Funzionali**, ossia componenti del sistema preposti a svolgere le attività di Previsione, Monitoraggio e Sorveglianza in tempo reale dei fenomeni di valutazione dei conseguenti effetti previsti



Valutazione effetti al  
suolo dei fenomeni  
previsti/in atto



## Classificazione eventi di Protezione Civile

EVENTI

PREVEDIBILI

Vulcanico, meteorologico  
(salvo temporali improvvisi),  
alluvionale, geomorfologico  
(frane)

NON PREVEDIBILI

Sismico, chimico-industriale,  
incendi boschivi, temporali  
improvvisi

*L' allertamento è efficace per quegli eventi considerati prevedibili*



*Il Rischio meteorologico idrogeologico ed idraulico  
Previsione, monitoraggio, sorveglianza ed allertamento posti in essere attraverso il Centro Funzionale Decentrato della Regione Puglia*



- *previsione degli effetti al suolo conseguenti ad una forzante meteo e valutazione del livello di criticità atteso;*
- *monitoraggio e sorveglianza degli eventi meteo-idrologici in atto;*
- *allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile;*
- *analisi e studio degli eventi di particolare rilievo ai fini del costante aggiornamento degli strumenti e delle procedure di valutazione degli scenari di rischio;*
- *raccolta, concentrazione, elaborazione, archiviazione e validazione dei dati rilevati attraverso la rete meteo-idrometrica di monitoraggio (attività dell'ex Ufficio Idrografico e Mareografico di Bari così come riportate all'art. 22 del D.P.R. n° 85 del 24 gennaio 1991).*



## Sistema di allertamento

DPCM del 27 febbraio 2004 -  
"Indirizzi operativi per la gestione  
organizzativa e funzionale del  
sistema di allertamento nazionale,  
statale e regionale per il rischio  
idrogeologico ed idraulico ai fini di  
protezione civile;

Art. 3-bis - Legge n° 100 del 12  
luglio 2012 - "Disposizioni urgenti  
per il riordino della protezione civile"

<< (...) il governo e la gestione del sistema di allerta nazionale sono assicurati dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle Regioni, **attraverso la rete dei Centri Funzionali** di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, dal Servizio meteorologico nazionale distribuito, dalle reti strumentali di monitoraggio e di sorveglianza, dai Presidi territoriali, dai Centri di Competenza e da ogni altro soggetto chiamato a concorrere funzionalmente ed operativamente a tali rete (...) >>

La Regione Puglia, con D.G.R. n° 2181 del 26 novembre 2013, dichiara attivo il Centro Funzionale decentrato e adotta le "Procedure di allertamento del sistema regionale di Protezione Civile per il Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed idraulico".

## Sistema di allertamento

**Indicazioni operative del Capo del Dipartimento della Protezione Civile - 10 febbraio 2016** - “Metodi e criteri per l’omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di Protezione civile”



Corrispondenza tra i livelli di criticità e i livelli di allerta

Introduzione della criticità idrogeologica per temporali

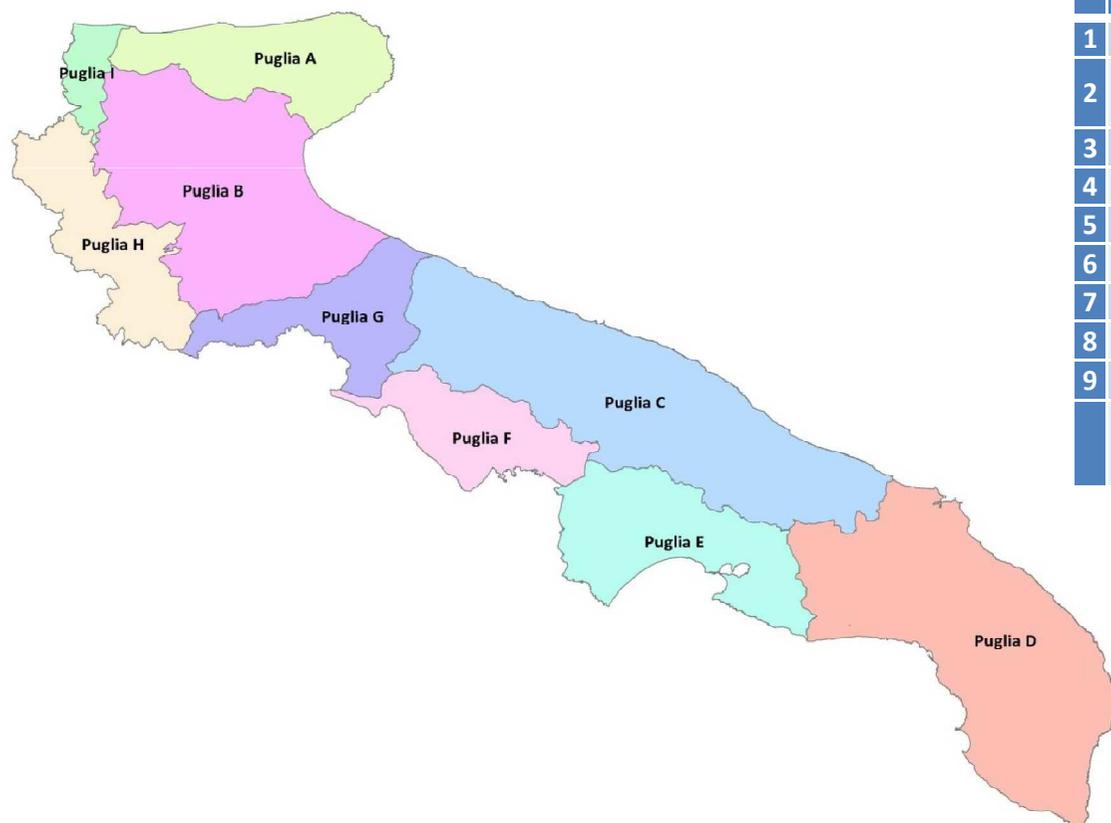
Definizione delle “fasi operative” da indicare nei piani di emergenza ai diversi livelli di coordinamento.

Con la **Deliberazione n. 1571 del 3 ottobre 2017** la Giunta Regionale ha approvato le nuove «*Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico*» le quali integrano e sostituiscono le procedure adottate con D.G.R. n° 2181 del 26 novembre 2013, in recepimento delle indicazioni operative del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 10 febbraio 2016.



## CFD – Attività di previsione

Ai fini delle attività di previsione, la Puglia è suddivisa in **9 zone d'allerta** (“ambiti territoriali significativamente omogenei per tipologia e severità degli eventi attesi, meteorologici e idrologici intensi e dei relativi effetti”, DPCM 27/02/2004).



|   | DENOMINAZIONE   | ID       | AREA (km <sup>2</sup> ) |
|---|---|----------|-------------------------|
| 1 | Gargano e Tremiti   | Puglia A | 1.507,8                 |
| 2 | Tavoliere - bassi bacini del Candelaro, Cervaro e Carapelle | Puglia B | 3.414,0                 |
| 3 | Puglia Centrale Adriatica                                   | Puglia C | 4.165,6                 |
| 4 | Salento   | Puglia D | 4.223,5                 |
| 5 | Bacini del Lato e del Lenne                                 | Puglia E | 1.835,5                 |
| 6 | Puglia Centrale Bradanica                                   | Puglia F | 1.153,5                 |
| 7 | Basso Ofanto  | Puglia G | 1.202,2                 |
| 8 | Sub-Appennino Dauno   | Puglia H | 1.442,2                 |
| 9 | Basso Fortore   | Puglia I | 335,3                   |
|   | AREA MEDIA (km <sup>2</sup> )                               |          | 2.142,2                 |
|   | AREA TOTALE (km <sup>2</sup> )                              |          | 19.279,5                |

## Scenari di rischio

**Rischio Meteorologico** - eventi atmosferici di particolare intensità, tali da generare pericolo per l'incolumità della popolazione e danni ai beni, alle infrastrutture e alle attività.

- nevicatae abbondanti, anche a bassa quota;
- vento forte e mareggiate.

**Rischio idrogeologico localizzato** - corrisponde agli effetti indotti puntualmente sul territorio dalle precipitazioni che possono causare il superamento dei livelli pluviometrici critici lungo i versanti o dei livelli idrometrici critici nei corsi d'acqua a carattere torrentizio, nel reticolo minore e nella rete di smaltimento delle acque piovane dei centri abitati. Tali effetti possono essere riassunti in frane, ruscellamenti in area urbana, piene e alluvioni che interessano i corsi d'acqua minori.

**Rischio Idrogeologico per Temporalità** - corrisponde agli effetti indotti puntualmente sul territorio dalle precipitazioni a carattere temporalesco, spesso altamente impattanti sulla popolazione e sul territorio. Per quanto alcune manifestazioni tipiche dei temporali (fulmini, grandine, raffiche di vento, ...) siano da inquadrarsi nell'ambito del rischio meteorologico, dal punto di vista delle precipitazioni (elevata intensità e rapida evoluzione), vanno necessariamente inclusi tra gli scenari di evento attinenti il rischio idrogeologico localizzato.

**Rischio idraulico diffuso** - deriva da piene ed alluvioni che interessano i corsi d'acqua del reticolo maggiore, per i quali è possibile effettuare una previsione affidabile circa l'evoluzione degli eventi basandosi sul monitoraggio strumentale dei livelli idrici.

# PREVISIONE METEOROLOGICA I DOCUMENTI PREVISIONALI

Le previsioni meteo a fini di protezione civile sono diverse dalle classiche "previsioni del tempo" perché evidenziano situazioni potenzialmente dannose per persone o cose. Per la regione Puglia sono elaborate dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e vengono sintetizzate quotidianamente nei seguenti documenti:

1. Previsione Sinottiche
2. QPF (Quantitative Precipitation Forecast)
3. Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale
4. Avviso di Avverse Condizioni Meteo



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

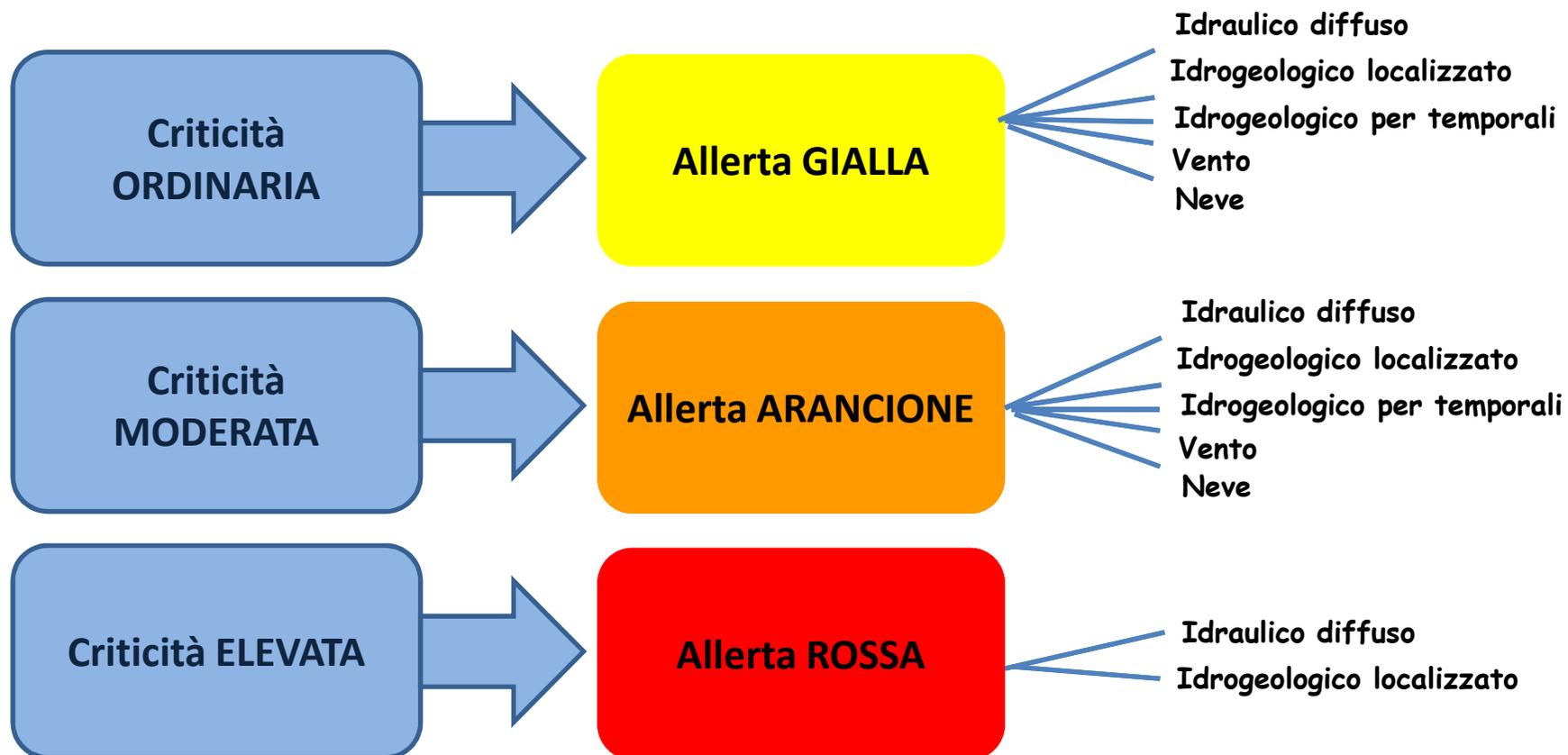
Dipartimento Protezione Civile  
Centro Funzionale Centrale  
Settore Meteo

Roma, 16 gennaio 2017

| QPF<br>PREVISIONE QUANTITATIVA DI PRECIPITAZIONI PER LE ZONE DI VIGILANZA METEOROLOGICA<br><small>[Solo per le Regioni Umbria, Abruzzo, Lazio, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia]</small> |  |           |                    |    |     |     |     |                    |               |
|--|--|-----------|--------------------|----|-----|-----|-----|--------------------|---------------|
| ZONE DI VIGILANZA  | Localizzazione, carattere e quantità delle precipitazioni previste |           | Finestra temporale |    |     |     |     |                    |               |
|  | Carattere delle precipitazioni                                     |           | QPF                |    |     |     |     | Finestra temporale |               |
|  | non impulsive  | impulsive | 3h                 | 6h | 12h | 18h | 24h | 09:00 - 12:00      | 12:00 - 18:00 |
| ABRUZZO 30-39  | ☔  | ☔         |                    |    | 20  |     |     | X                  | X             |
| UMBRIA 27-28-34<br>LAZIO 34 - ABRUZZO resto<br>MOLISE  | ☔  | ☔         |                    |    | 40  |     |     | X                  | X             |
| UMBRIA 27-28-34<br>LAZIO 34 - ABRUZZO resto<br>MOLISE  | ☔  | ☔         |                    |    | 15  |     |     | X                  | X             |
| PUGLIA 45-47-48-49<br>BASILICATA 45-46<br>CAL 50-53 - SIC 54   | ☔  | ☔         |                    |    | 30  |     |     |                    |               |
| UMBRIA resto<br>LAZIO 37-40-42<br>PUGLIA resto<br>BASILICATA resto<br>CALABRIA resto<br>SICILIA resto  | ☔  | ☔         |                    |    | 10  |     |     | X                  | X             |
| ABRUZZO 30-39  | ☔  | ☔         |                    |    | 20  |     |     |                    |               |
|  |  |           |                    |    |     |     |     | 70                 |               |
|  |  |           |                    |    |     |     |     | 120                | X X X X       |

| Legenda |  |
|---------|--|
| ☔       | Piogge isolate                                   |
| ☔☔      | Piogge sparse                                    |
| ☔☔☔     | Piogge diffuse                                   |
| ☔       | Rovesci o temporali isolati (probabilità 10-30%) |
| ☔       | Temporali isolati (probabilità >30%)             |
| ☔       | Temporali sparsi (probabilità >10%)              |
| ☔☔      | Temporali diffusi (probabilità >10%)             |



**Livelli di criticità e codici colore**

# PREVISIONE EFFETTI AL SUOLO

| Alerta | Criticità                                     |                             | Scenario di evento   | Effetti e danni  |
|--------|---|-----------------------------|--|--|
| verde  | assenza di fenomeni significativi prevedibili |                             | <p>Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti;</li> <li>- caduta massi.</li> </ul>  | Eventuali danni puntuali.  |
| gialla | ordinaria                                     | idrogeologica               | <p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate;</li> <li>- ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;</li> <li>- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.);</li> <li>- scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con trascinamento e coinvolgimento delle aree urbane depresse;</li> <li>- caduta massi.</li> </ul> <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p> | <p><b>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</b></p> <p><b>Effetti localizzati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque;</li> <li>- temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi;</li> <li>- limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.</li> </ul> <p><b>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul> |
|        |   | idrogeologica per temporali | <p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>   |  |
|        |   | idraulica                   | <p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo.</li> </ul> <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>  |  |



# PREVISIONE EFFETTI AL SUOLO

|           |          |                              |   |  |
|-----------|----------|------------------------------|---|--|
| arancione | moderata | idreologica                  | <p>Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- instabilità di versanti, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici;</li> <li>- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</li> <li>- significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li> <li>- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.)</li> <li>- caduta massi in più punti del territorio.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idreologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p> | <p><b>Pericole per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane:</b></p> <p><b>Effetti diffusi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>- danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide;</li> <li>- interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;</li> <li>- danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua;</li> <li>- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.</li> </ul> <p><b>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni alle coperture e alle strutture promissorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul> |
|           |          | idreologici ca per temporali | <p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idreologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di <b>temporali forti, diffusi e persistenti</b>. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>   |  |
|           |          | idraulica                    | <p>Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;</li> <li>- fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>  |  |



# PREVISIONE EFFETTI AL SUOLO

|        |         |               |  |   |
|--------|---------|---------------|--|---|
| fresca | elevata | idrogeologica | <p>Si possono verificare fenomeni <b>numerosi e/o estesi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni;</li> <li>- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</li> <li>- ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li> <li>- rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione;</li> <li>- occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori.</li> <li>- caduta massi in più punti del territorio.</li> </ul>                                    | <p><b>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</b></p> <p><b>Effetti ingenti ed estesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide;</li> <li>- danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche;</li> <li>- danni a beni e servizi;</li> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesci di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul> |
|        |         | idraulica     | <p>Si possono verificare <b>numerosi e/o estesi</b> fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>- fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro;</li> <li>- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</b></p> |   |



# PREVISIONE EFFETTI AL SUOLO

| Allerta   | Criticità                                     | Scenario di evento | Effetti e danni  |   |
|-----------|---|--------------------|--|---|
| verde     | assenza di fenomeni significativi prevedibili | vento              | Sono previsti venti fino a moderati/localmente forti: velocità < 30 nodi (55 Km/h – 15 m/s).   | Nessun danno particolare se non la possibile caduta di oggetti incustoditi dai balconi o qualche disagio alla viabilità sui viadotti o per i mezzi telonati, furgonati e caravan.   |
|           |   | neve               | Possono verificarsi precipitazioni nevose deboli o non rilevanti: altezza del manto nevoso < 5 cm.   | Nessun danno particolare a meno di possibili disagi alla viabilità.   |
| gialla    | ordinaria                                     | vento              | Sono previsti venti da forti a burrasca (velocità da 30 a 40 nodi – 55+73 Km/h - 15+20 m/s) per un periodo di tempo sufficientemente lungo, tali da poter provocare danni, anche importanti. | Danni a persone o cose, con particolare riferimento a strutture provvisorie, insegne e tabelloni pubblicitari e coperture tetti; disagi per la circolazione pedonale e per la viabilità (in particolare per furgonati, telonati, caravan, autocarri, etc.); rottura di rami, problemi per la sicurezza dei voli e altri generici disagi.  |
|           |   | neve               | Possibilità di nevicite, anche di forte intensità, con altezze del manto nevoso fino a 20 cm.  | Disagi, anche forti, alla viabilità a causa della difficoltà di sgombero neve e della possibile formazione di ghiaccio. Possibili danni alle coperture dei capannoni o ai tetti delle abitazioni in relazione al peso della neve e a cose/persona per la caduta di neve dai cornicioni.   |
| arancione | moderata                                      | vento              | Sono previsti venti persistenti da burrasca a tempesta (velocità > 40 nodi – 73 Km/h - 20 m/s), tali da provocare danni importanti e diffusi.  | <b>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</b><br>Gravi danni a persone o cose, con particolare riferimento a strutture provvisorie, insegne e tabelloni pubblicitari e coperture tetti; circolazione pedonale impossibilitata e gravi disagi per la viabilità (in particolare per furgonati, telonati, caravan, autocarri, etc.); possibile crollo di padiglioni non ben ancorati, rottura di rami e sradicamento alberi, gravi problemi per la sicurezza dei voli e altri generici disagi.   |
|           |   | neve               | Previste nevicite intense e persistenti, con altezze del manto nevoso superiori a 20 cm.   | <b>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</b><br>Forti disagi alla viabilità stradale e ferroviaria, a causa della difficoltà di sgombero neve e della possibile presenza di ghiaccio, con probabili interruzioni di strade e linee ferroviarie e conseguente paralisi del traffico. Probabili danni alle coperture dei capannoni o ai tetti delle abitazioni in relazione al peso della neve. Possibilità di isolamento di abitazioni nelle zone rurali e danni alle attività antropiche (agricoltura, allevamento, servizi). Possibile interruzione dell'erogazione dei servizi di approvvigionamento elettrico e idrico. |

## Documenti di previsione/allertamento

| DOCUMENTO                                    | FREQUENZA DI EMISSIONE  | PUBBLICAZIONE/DIFFUSIONE  |
|--|---|---|
| <u>Bollettino di Criticità Regionale</u>     | quotidiana - entro le ore 14.00   | <p>Publicato sul sito<br/><a href="http://www.protezionecivile.puglia.it">www.protezionecivile.puglia.it</a></p> <p>Trasmesso via PEC a S.O.I.R. e CFD delle Regioni confinanti</p>           |
| <u>Avviso di Criticità Regionale</u>         | in caso di previsione di eventi con criticità moderata o elevata                                    | Trasmesso via PEC a DPC, S.O.I.R. e CFD delle Regioni confinanti  |
| <u>Bollettino di Aggiornamento Regionale</u> | in caso di eventi significativi, in funzione della disponibilità di dati dalla rete di monitoraggio | <p>Publicato sul sito<br/><a href="http://www.protezionecivile.puglia.it">www.protezionecivile.puglia.it</a></p> <p>Trasmesso via e-mail a S.O.I.R.</p>                                       |
| <u>Messaggio di Allerta</u>                  | In caso di Avvisi meteo, Avvisi di criticità e Bollettini con ordinaria criticità                   | <p>Publicato sul sito<br/><a href="http://www.protezionecivile.puglia.it">www.protezionecivile.puglia.it</a></p> <p>Trasmesso via PEC/FAX e notificato via SMS ai destinatari interessati</p> |

# PREVISIONE - Il Bollettino di criticità



**REGIONE  
PUGLIA**

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE  
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE  
Centro Funzionale Decentrato



## BOLLETTINO DI CRITICITÀ REGIONALE PER RISCHIO METEOROLOGICO, IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

N. 2017/345 PROT. N. AOO\_026\_10569 del GG/MM/AAAA

RIFE/ / D.P.C.M. 27 febbraio 2004 - "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile".  
Legge n. 100 del 12 luglio 2012 - "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile".  
D.G.R. n. .... del ..... - "Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico".

### SITUAZIONE METEOROLOGICA PREVISTA PER OGGI GG/MM/AAAA

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sulla Puglia centrale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Temperature:** nessuna variazione significativa

**Venti:** dalla serata localmente forti settentrionali

### SITUAZIONE METEOROLOGICA PREVISTA PER DOMANI GG/MM/AAAA

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sulla Puglia centrale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Temperature:** nessuna variazione significativa

**Venti:** dalla serata localmente forti settentrionali



| ZONE DI ALLERTA  | ID       |
|--|----------|
| Gargano e Tremonti   | Puglia A |
| Tavoliere e Bassi bacini del Candellaro, Cervaro e Carapelle | Puglia B |
| Puglia Centrale Adriatica                                    | Puglia C |
| Salento  | Puglia D |
| Bacini del Lato e del Lenne                                  | Puglia E |
| Puglia Centrale Bradanica                                    | Puglia F |
| Basso Ofanto   | Puglia G |
| Sub-Appennino Dauno  | Puglia H |
| Basso Fortore  | Puglia I |

1



**REGIONE  
PUGLIA**

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE  
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE  
Centro Funzionale Decentrato



### PREMESSO CHE:

- NON SONO IN CORSO AVVISI DI CRITICITÀ

IL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO REGIONE PUGLIA

- SULLA BASE DELLA PREVISIONE SINOTTICA E DELLA QPF EMESSE IN DATA ODIERNA
- TENUTO CONTO DELLE PRECIPITAZIONI REGISTRATE NELLE ULTIME 24 ORE, DELLO STATO DI SATURAZIONE DEI SUOLI, DEI LIVELLI DEI CORSI D'ACQUA E DEGLI INVASI REGISTRATI

VALUTA:

### Livello di criticità previsto per oggi GG/MM/AAAA

| ZONE DI ALLERTA | TIPO DI RISCHIO |                             |           |          |           |
|-----------------|-----------------|-----------------------------|-----------|----------|-----------|
|                 | IDROGEOLOGICO   | IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI | IDRAULICO | VENTO    | NEVE      |
| PUGLIA A        |                 | ORDINARIA                   |           |          | ORDINARIA |
| PUGLIA B        |                 | ORDINARIA                   |           |          |           |
| PUGLIA C        |                 | MODERATA                    |           |          |           |
| PUGLIA D        |                 |                             |           | MODERATA |           |
| PUGLIA E        |                 |                             |           |          |           |
| PUGLIA F        |                 |                             |           |          |           |
| PUGLIA G        |                 |                             |           |          |           |
| PUGLIA H        |                 |                             |           |          |           |
| PUGLIA I        |                 |                             | ORDINARIA |          |           |

### Livello di criticità previsto per domani GG/MM/AAAA

| ZONE DI ALLERTA | TIPO DI RISCHIO |                             |           |          |           |
|-----------------|-----------------|-----------------------------|-----------|----------|-----------|
|                 | IDROGEOLOGICO   | IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI | IDRAULICO | VENTO    | NEVE      |
| PUGLIA A        |                 | ORDINARIA                   |           |          | ORDINARIA |
| PUGLIA B        |                 | ORDINARIA                   |           |          |           |
| PUGLIA C        |                 | MODERATA                    |           |          |           |
| PUGLIA D        |                 |                             |           | MODERATA |           |
| PUGLIA E        |                 |                             |           |          |           |
| PUGLIA F        |                 |                             |           |          |           |
| PUGLIA G        |                 |                             |           |          |           |
| PUGLIA H        |                 |                             |           |          |           |
| PUGLIA I        |                 |                             | ORDINARIA |          |           |

Note:

2



**REGIONE  
PUGLIA**

**PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE  
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE  
Centro Funzionale Decentrato**



**CORRISPONDENZA TRA INTENSITÀ DEL FENOMENO E LIVELLO DI CRITICITÀ**

| ZONA DI ALLERTATA                    | PRECIPITAZIONI (mm)         |     |     |      |      |  |           | Livello di criticità |
|--------------------------------------|-----------------------------|-----|-----|------|------|--|-----------|----------------------|
|                                      | 1 h                         | 3 h | 6 h | 12 h | 24 h |  |           |                      |
| Puglia A - Gargano                   | 27                          | 35  | 45  | 58   | 70   |  | ordinaria |                      |
| Puglia B - Tavoliere                 | 22                          | 29  | 34  | 41   | 49   |  |           |                      |
| Puglia C - Puglia Centrale Adriatica | 26                          | 34  | 41  | 50   | 60   |  |           |                      |
| Puglia D - Salento                   | 32                          | 43  | 50  | 58   | 69   |  |           |                      |
| Puglia E - Bacini Lato e Leone       | 29                          | 39  | 45  | 53   | 62   |  |           |                      |
| Puglia F - Puglia Centrale Bradarica | 25                          | 32  | 37  | 45   | 55   |  |           |                      |
| Puglia G - Basso Ofanto              | 23                          | 29  | 35  | 42   | 52   |  |           |                      |
| Puglia H - Subappennino Dauno        | 24                          | 32  | 39  | 48   | 59   |  |           |                      |
| Puglia I - Basso Fortore             | 23                          | 30  | 36  | 44   | 52   |  |           |                      |
| Puglia A - Gargano                   | 38                          | 53  | 64  | 78   | 97   |  |           | moderata             |
| Puglia B - Tavoliere                 | 32                          | 40  | 46  | 54   | 65   |  |           |                      |
| Puglia C - Puglia Centrale Adriatica | 36                          | 47  | 54  | 65   | 78   |  |           |                      |
| Puglia D - Salento                   | 44                          | 60  | 70  | 82   | 96   |  |           |                      |
| Puglia E - Bacini Lato e Leone       | 42                          | 57  | 68  | 78   | 93   |  |           |                      |
| Puglia F - Puglia Centrale Bradarica | 33                          | 42  | 49  | 58   | 70   |  |           |                      |
| Puglia G - Basso Ofanto              | 33                          | 41  | 48  | 57   | 70   |  |           |                      |
| Puglia H - Subappennino Dauno        | 35                          | 44  | 52  | 62   | 76   |  |           |                      |
| Puglia I - Basso Fortore             | 33                          | 42  | 49  | 59   | 70   |  |           |                      |
| Puglia A - Gargano                   | 52                          | 74  | 86  | 104  | 133  |  | elevata   |                      |
| Puglia B - Tavoliere                 | 44                          | 65  | 67  | 72   | 86   |  |           |                      |
| Puglia C - Puglia Centrale Adriatica | 50                          | 63  | 72  | 85   | 101  |  |           |                      |
| Puglia D - Salento                   | 60                          | 83  | 94  | 113  | 132  |  |           |                      |
| Puglia E - Bacini Lato e Leone       | 59                          | 81  | 97  | 110  | 121  |  |           |                      |
| Puglia F - Puglia Centrale Bradarica | 45                          | 56  | 64  | 74   | 89   |  |           |                      |
| Puglia G - Basso Ofanto              | 46                          | 56  | 65  | 77   | 94   |  |           |                      |
| Puglia H - Subappennino Dauno        | 48                          | 60  | 69  | 81   | 102  |  |           |                      |
| Puglia I - Basso Fortore             | 45                          | 59  | 66  | 78   | 93   |  |           |                      |
| <b>VENTI</b>                         | <b>Velocità (m/h)</b>       |     |     |      |      |  |           |                      |
| Da forti a burrasca                  | v < 15                      |     |     |      |      |  |           |                      |
| Da burrasca a tempesta               | 15 s.v. e 20                |     |     |      |      |  |           |                      |
|                                      | v > 20                      |     |     |      |      |  |           |                      |
| <b>NEVICATE</b>                      | <b>Cumulati (cm)</b>        |     |     |      |      |  |           |                      |
| Deboli e non rilevanti               | h < 5                       |     |     |      |      |  |           |                      |
| Moderate                             | 5 s.v. e 20                 |     |     |      |      |  |           |                      |
| Molto forti                          | h > 20                      |     |     |      |      |  |           |                      |
|                                      | <b>Livello di criticità</b> |     |     |      |      |  |           |                      |
|                                      | accento                     |     |     |      |      |  |           |                      |
|                                      | ordinaria                   |     |     |      |      |  |           |                      |
|                                      | moderata                    |     |     |      |      |  |           |                      |

[www.protezionecivile.puglia.it](http://www.protezionecivile.puglia.it)  
 Sezione Protezione civile - Centro Funzionale Decentrato  
 Via della Magnolia, 6/8 - Zona Industriale (ex Enapi) - 70036 Mottolunghe (Bari)  
 Tel: 080 540 2240/540 1549 - Fax: 080 540 2277  
 email: centrofunzionale@regione.puglia.it  
 pec: centrofunzionale.puglia@pec.reg.puglia.it

IL RESPONSABILE DEL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO  
 è Ing. Giuseppe Amoroso  
 PRIMA AUTORIZZAZIONE DELL'IT 3.1.13  
 01/08/2012/001 N. 88

## Attività di monitoraggio, sorveglianza e allertamento rete meteo-idro-pluviometrica

**11** ripetitori + una centrale di acquisizione

- **156** stazioni termo/pluviometriche
- **2** stazioni pluviometriche
- **32** stazioni idrometriche
- **69** stazioni igrometriche
- **23** stazioni anemometriche (direzione e velocità del vento)
- **4** stazioni per la radiazione solare
- **1** stazione barometrica



Idrometrografo a galleggiante



Idrometro ad ultrasuoni



Asta idrometrica



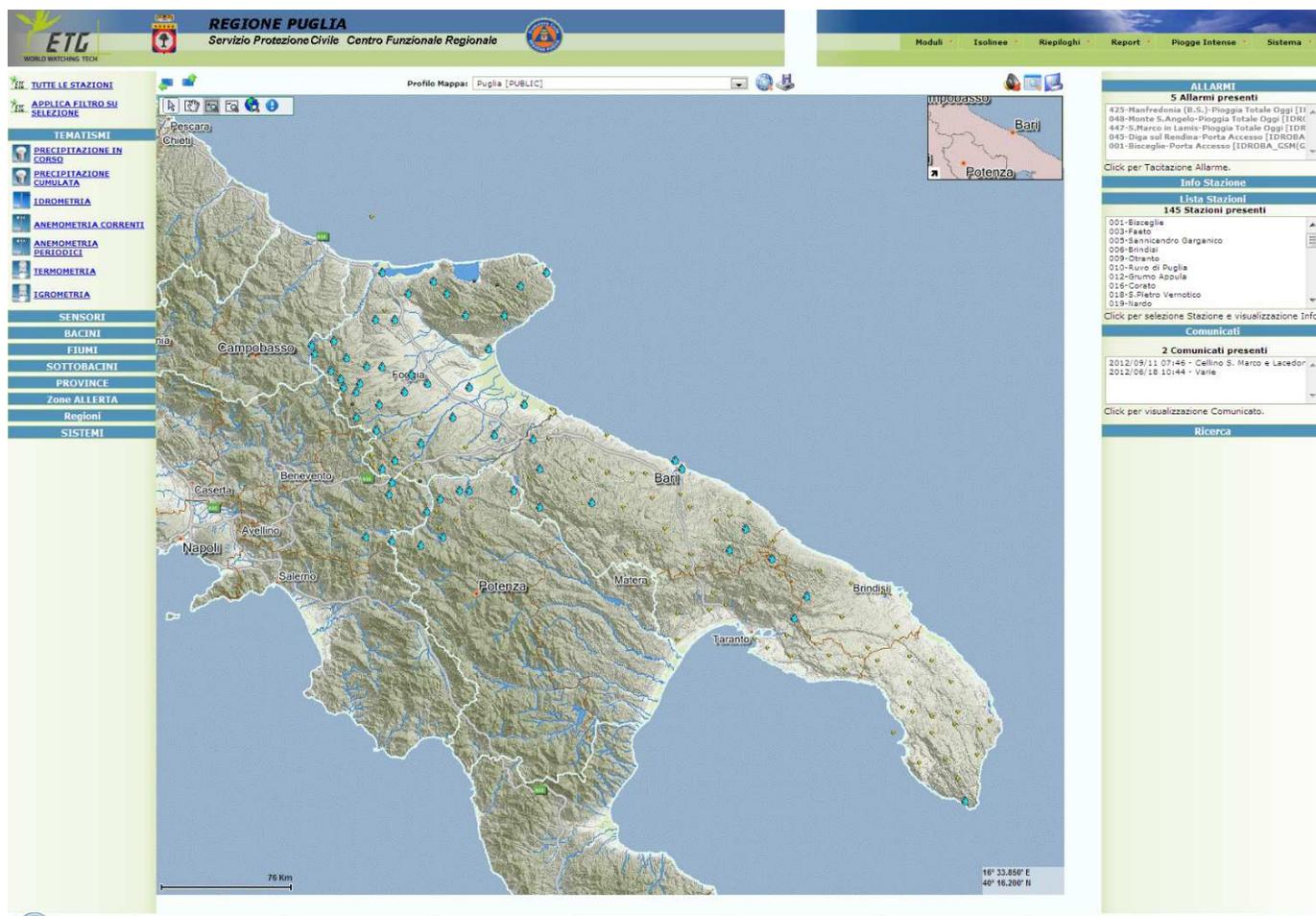
Idrometro radar



Stazione termo-pluviometrica



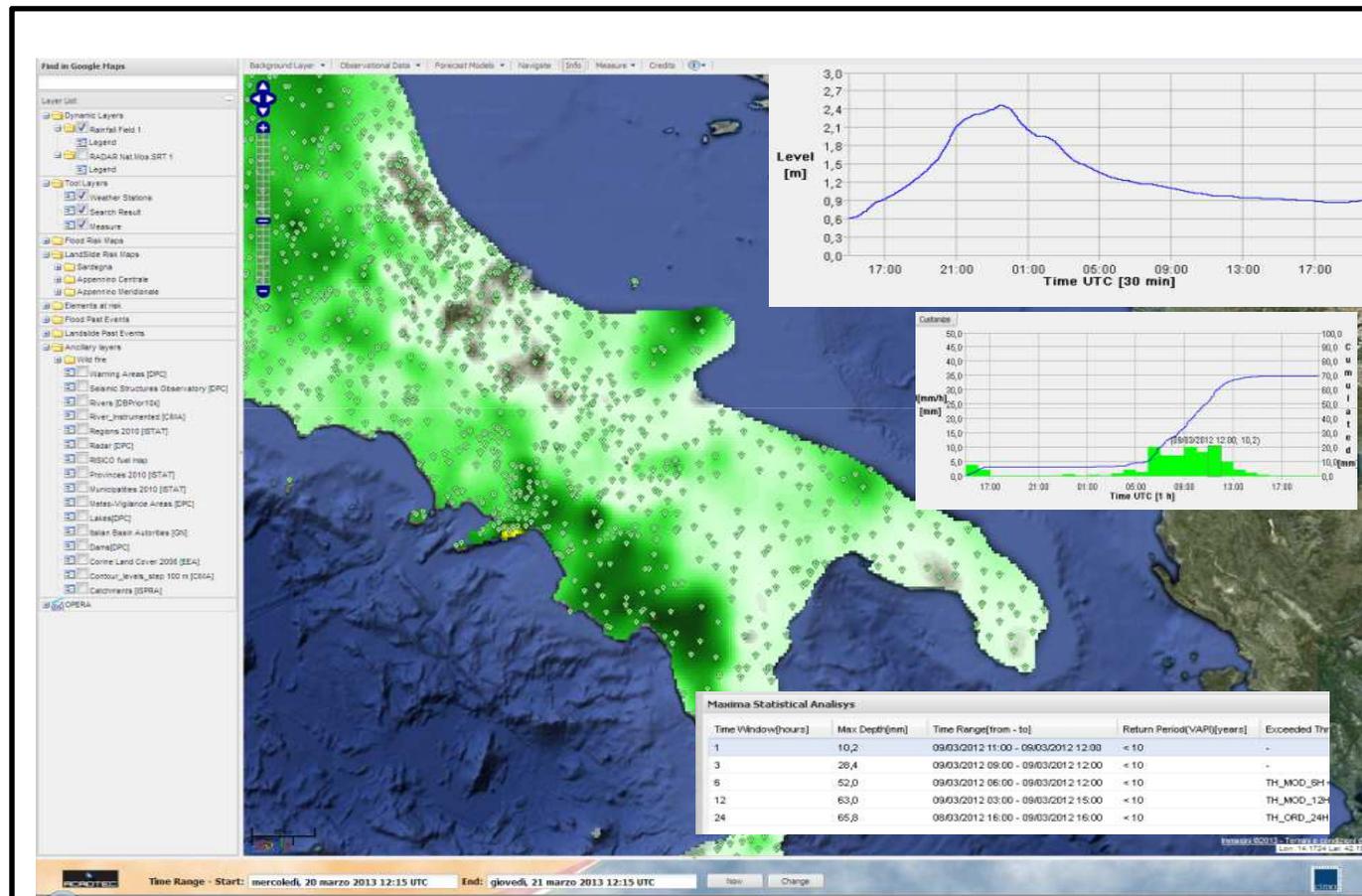
# CFD – Attività di monitoraggio, sorveglianza e allertamento



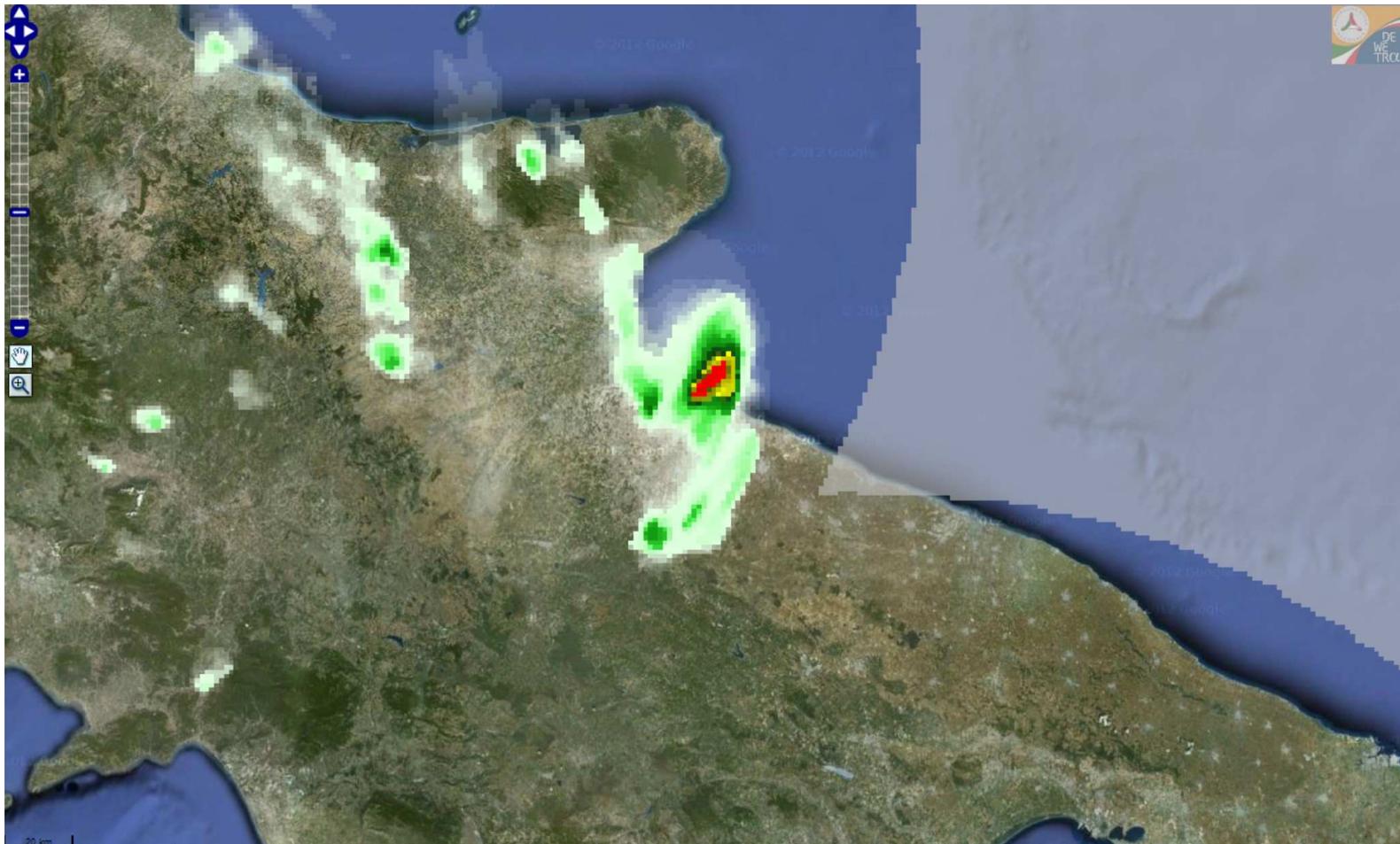
Monitoraggio in real-time

**ETG WINNET 6:** Piattaforma di visualizzazione ed elaborazione dei dati acquisiti dalla rete di monitoraggio al suolo

# CFD – Attività di monitoraggio, sorveglianza e allertamento



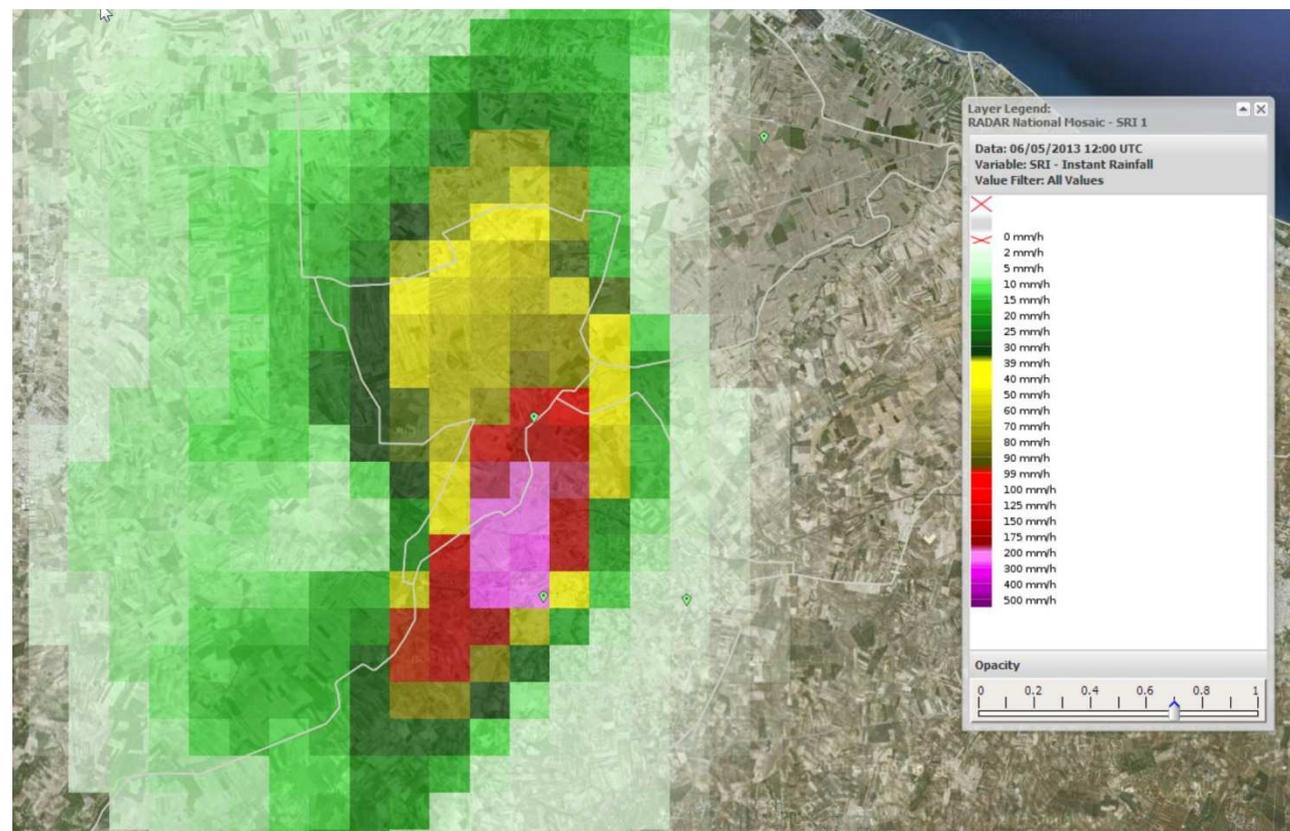
**Monitoraggio in real-time**  
**DEWETRA:** Piattaforma di visualizzazione ed elaborazione dei dati  
 acquisiti dalla rete di monitoraggio al suolo



**INTENSITA' DI PRECIPITAZIONE - IMMAGINI RADAR**



## INTENSITA' DI PRECIPITAZIONE - IMMAGINI RADAR



Solamente due stazioni pluviometriche (F. Ofanto a S. Samuele di Cafiero e Canosa) hanno registrato il passaggio della perturbazione misurandone il precipitato nella fase di massima intensità.

Il carattere di elevata localizzazione spaziale dei fenomeni temporaleschi è tale che la rete dei sensori al suolo, per quanto densamente distribuiti, spesso non ne rilevi il passaggio.

# MONITORAGGIO PRODOTTI

[www.protezionecivile.puglia.it](http://www.protezionecivile.puglia.it)

| REGIONE PUGLIA   |   |                       |              |
|--|---|-----------------------|--------------|
|  <p>Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche.</p> <p>Servizio Protezione Civile<br/>CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO</p>    |   |                       |              |
| BOLLETTINO DI AGGIORNAMENTO PER RISCHIO IDROGEOLOGICO  |   |                       |              |
| Rif. Messaggio di Allerta del:   |   |                       |              |
| BOLLETTINO n.  | del   | delle ore             | (ora locale) |
|  |   | Ora rilevamento dati: | (ora solare) |
| <p>Il contenuto del presente aggiornamento viene formulato sulla base delle osservazioni dei fenomeni precipitativi in atto, effettuate attraverso la rete di monitoraggio regionale (DPCM 27/02/2004) o, in caso di malfunzionamento di uno o più sensori della rete, mediante l'impiego della rete radar integrata nazionale (Piattaforma DEWETRA - DPC). L'ora di rilevamento dei dati, non validati in quanto elaborati in tempo reale, potrebbe non corrispondere all'ora di emissione del presente bollettino.</p> |   |                       |              |
| LIVELLO  | SCENARI DI RISCHIO  |                       |              |
|  | Possibili allagamenti di locali interrati e sottopassi, fenomeni di scorrimento superficiale lungo la rete viaria, rigurgiti del sistema di smaltimento delle acque piovane, innesco di smottamenti localizzati.  |                       |              |
|  | Moderata probabilità di allagamenti localizzati, fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane, fenomeni di inondazione localizzata in corrispondenza del reticolo secondario ed urbano; probabile innesco di smottamenti localizzati e di instabilità dei versanti di tipo superficiale di limitate dimensioni. |                       |              |
|  | Elevata probabilità di diffusi fenomeni di allagamento e rigurgiti del sistema di smaltimento delle acque piovane, di fenomeni di smottamento e di instabilità dei versanti, di fenomeni di scorrimento superficiale con trasporto di materiale.  |                       |              |
| Zona Allerta   | COMUNE  | LIVELLO               |              |
| PUGL-A   | APRICENA  |                       |              |
| PUGL-A   | CAGNANO VARANO  |                       |              |
| PUGL-A   | CARPINO   |                       |              |
| PUGL-A   | ISCHITELLA  |                       |              |
| PUGL-A   | ISOLE TREMITI   |                       |              |
| PUGL-A   | LESINA  |                       |              |
| PUGL-A   | MATTINATA   |                       |              |
| PUGL-A   | MONTE SANT'ANGELO   |                       |              |
| PUGL-A   | PESCHICI  |                       |              |
| PUGL-A   | POGGIO IMPERIALE  |                       |              |
| PUGL-A   | RODI GARGANICO  |                       |              |
| PUGL-A   | SAN GIOVANNI ROTONDO  |                       |              |
| PUGL-A   | SAN MARCO IN LAMIS  |                       |              |
| PUGL-A   | SANNICANDRO GARGANICO   |                       |              |
| PUGL-A   | VICO DEL GARGANO  |                       |              |
| PUGL-A   | VIESTE  |                       |              |
| PUGL-B   | ACCADIA   |                       |              |
| PUGL-B   | ALBERONA  |                       |              |
| PUGL-B   | ANZANO DI PUGLIA  |                       |              |

| REGIONE PUGLIA  |  |                       |              |
|---|--|-----------------------|--------------|
|  <p>Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche.</p> <p>Servizio Protezione Civile<br/>CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO</p>  |  |                       |              |
| BOLLETTINO DI AGGIORNAMENTO PER RISCHIO IDRAULICO   |  |                       |              |
| Rif. Messaggio di Allerta del:  |  |                       |              |
| BOLLETTINO n.   | del  | delle ore             | (ora locale) |
|   |  | Ora rilevamento dati: | (ora solare) |
| <p>Il contenuto del presente aggiornamento viene formulato sulla base delle osservazioni dei fenomeni di piena in atto, effettuate attraverso la rete di monitoraggio regionale (DPCM 27/02/2004). L'ora di rilevamento dei dati, non validati in quanto elaborati in tempo reale, potrebbe non corrispondere all'ora di emissione del presente bollettino.</p>         |  |                       |              |
| LIVELLO   | POSSIBILI SCENARI DI RISCHIO   |                       |              |
|   | Piene improvvise nell'idrografia secondaria  |                       |              |
|   | Limitati fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento delle aree prossime al corso d'acqua, fenomeni localizzati di deposito del trasporto con formazione di sbarramenti temporanei od occlusione parziale delle sezioni di deflusso delle acque e delle luci dei ponti, divagazioni d'alveo e salto di meandri. |                       |              |
|   | Estesi fenomeni di inondazione, connessi al passaggio della piena e dovuti a puntuali fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, con coinvolgimento di aree distali al corso d'acqua  |                       |              |
| Zona Allerta  | COMUNE   | LIVELLO               |              |
| PUGL-F  | ASCOLI SATRIANO  |                       |              |
| PUGL-B  | BOVINO   |                       |              |
| PUGL-C  | CANOSA DI PUGLIA   |                       |              |
| PUGL-B  | CARAPELLE  |                       |              |
| PUGL-B  | CERIGNOLA  |                       |              |
| PUGL-B  | FOGGIA   |                       |              |
| PUGL-B  | MANFREDONIA  |                       |              |
| PUGL-B  | ORDONA   |                       |              |
| PUGL-B  | ORSARA DI PUGLIA   |                       |              |
| PUGL-B  | SAN FERDINANDO DI PUGLIA   |                       |              |
| PUGL-A  | SAN GIOVANNI ROTONDO   |                       |              |
| PUGL-A  | SAN MARCO IN LAMIS   |                       |              |
| PUGL-B  | SAN PAOLO DI CIVITATE  |                       |              |
| PUGL-B  | SAN SEVERO   |                       |              |
| PUGL-B  | SERRACAPRIOLA  |                       |              |
| PUGL-B  | TORREMAGGIORE  |                       |              |
| PUGL-B  | TROIA  |                       |              |
| PUGL-B  | ZAPPONETA  |                       |              |

Bollettino di aggiornamento

## *Fasi operative*

Le **Fasi operative** da indicare nei piani di emergenza identificano le principali azioni di protezione civile da attuare a seguito dell'allertamento:

**ATTENZIONE  
PREALLARME  
ALLARME**

L'attivazione della Fase operativa, a seguito dell'emanazione di un livello di allerta, non avviene in maniera automatica, ma deve essere dichiarata dai soggetti responsabili delle pianificazioni e delle procedure ai diversi livelli territoriali (Comune, Provincia, Città Metropolitana, etc.)

I sistemi locali, ciascuno per l'ambito di propria competenza, valutano l'opportunità di attivare direttamente – o successivamente, all'approssimarsi dei fenomeni – la Fase operativa minima oppure una fase superiore, in considerazione dello scenario previsto, della probabilità di accadimento dei fenomeni, del tempo di preannuncio dei fenomeni e delle capacità di risposta complessive del proprio sistema di Protezione Civile.

# ALLERTAMENTO

| CRITICITÀ/ALLERTA     | ORDINARIA  | MODERATA   | ELEVATA     |
|-----------------------|------------|------------|-------------|
| FASI OPERATIVE MINIME | ATTENZIONE | ATTENZIONE | PRE-ALLARME |



**AZIONI POSTE IN ESSERE DAL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**



# Messaggio di allerta

CFD



**REGIONE PUGLIA**

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE  
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE



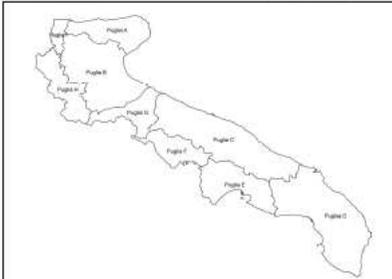
**MESSAGGIO DI ALLERTA** N° del Prot. AOO\_026\_  
D.G.R. xx.xx/2016 - Procedure di allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile  
Direttiva P.C.M. 27/02/2004 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico

VALIDITÀ dalle ore \_: \_ del \_/ \_/ \_ per le successive \_ ore

| Visti |   |     |    |               |
|-------|---|-----|----|---------------|
| x     | Previsione Sinottica e QPF                  | del |    |               |
| x     | Bollettino di Criticità Regionale           | del | N° | Prot. AOO_026 |
| x     | Avviso di Criticità Regionale               | del | N° | Prot. AOO_026 |
| x     | Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse | del | N° | Prot. DPC/RIA |

Evento previsto

| ZONE DI ALLERTA   | ID       | Allerta   | Rischio atteso  |
|---|----------|-----------|-----------------|
| Gargano e Tremiti   | Puglia A | GIALLA    | Idrogeologico   |
| Tavoliere-Bassi bacini del Candelaro, Cervaro e Carapelle | Puglia B |           |                 |
| Puglia Centrale Adriatica                                 | Puglia C | ARANCIONE | Temporali/Vento |
| Salento   | Puglia D |           |                 |
| Bacini del Lato e del Lenne                               | Puglia E |           |                 |
| Puglia Centrale Bradanica                                 | Puglia F |           |                 |
| Basso Ofanto  | Puglia G |           |                 |
| Sub-Appennino Dauno                                       | Puglia H |           |                 |
| Basso Fortore   | Puglia I |           |                 |



SI DICHIARA LA SEGUENTE FASE OPERATIVA:

|      |                   |
|------|-------------------|
| CFD  | <b>ATTENZIONE</b> |
| SOIR |                   |

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE  
F.to Ing. Lucia Di Lauro  
(Firma autografa omessa ai sensi dell'Art.3, C.2 D.Lgs 12/02/1993 N.39)

Si comunica ai diretti destinatari del presente messaggio che la ricevuta di trasmissione del documento rappresenterà la certificazione dell'avvenuta notifica.

www.protezionecivile.puglia.it  
Servizio Protezione civile - Centro Funzionale Decentrato  
Via delle Magnolie, 6/8 - Zona Industriale (ex Enaip) - 70026 Modugno (Bari)  
Centro Funzionale: Tel: 080 580 2261/540 1549 - Fax: 080 580 2277  
mail: centrofunzionale@regione.puglia.it - pec: centrofunzionale.puglia@pec.rupar.puglia.it  
Sala Operativa: Tel: 080 580 2212/540 1553 - Fax: 080 580 2275 - mail: soup.puglia@regione.puglia.it

| ALLERTA    | ISTITUZIONI                   | FASE OPERATIVA MINIMA |
|------------|-------------------------------|-----------------------|
| GIALLA     | COMUNE                        | ATTENZIONE            |
|            |                               | PREALLARME            |
|            | PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA | ALLARME               |
|            |                               | ATTENZIONE            |
|            | REGIONE - CFD-SOR             | PREALLARME            |
|            |                               | ALLARME               |
| ARANCIONE  | COMUNE                        | ATTENZIONE            |
|            |                               | PREALLARME            |
|            | PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA | ALLARME               |
|            |                               | ATTENZIONE            |
|            | REGIONE - CFD-SOR             | PREALLARME            |
|            |                               | ALLARME               |
| ROSSA      | COMUNE                        | ATTENZIONE            |
|            |                               | PREALLARME            |
|            | PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA | ALLARME               |
|            |                               | ATTENZIONE            |
|            | REGIONE - CFD-SOR             | PREALLARME            |
|            |                               | ALLARME               |
| STATO -DPC | ATTENZIONE                    |                       |
|            | PREALLARME                    |                       |
|            |                               | ALLARME               |

## Fasi operative – principali azioni

**ATTENZIONE: verifica e valuta se attivare**

|                   |      |  |
|-------------------|------|--|
| LIVELLO REGIONALE | CFD  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica la piena efficienza della strumentazione di monitoraggio in telesempio e dei sistemi di acquisizione dati per l'aggiornamento degli scenari di rischio;</li> <li>• con Allerta Gialla, segue l'evoluzione dei fenomeni in atto attraverso la rete strumentale, trasmette alla SOIR e pubblica sul sito <a href="http://www.protezionecivile.puglia.it">www.protezionecivile.puglia.it</a> eventuali Bollettini di aggiornamento in cui sono indicati i superamenti di soglie pluviometriche riscontrati in tempo reale e i territori interessati;</li> <li>• nel caso di emissione di un Avviso meteo per fenomeni temporaleschi da parte del DPC valuta l'opportunità di attivare il presidio H24 della struttura di monitoraggio;</li> <li>• con Allerta Arancione si attiva H24 ed emette un Avviso di criticità regionale, inoltrato al dirigente di Sezione per l'adozione e l'ufficializzazione. L'Avviso viene inoltrato al CFD delle Regioni confinanti e al CFD del DPC e viene pubblicato sul sito <a href="http://www.protezionecivile.puglia.it">www.protezionecivile.puglia.it</a>;</li> <li>• mantiene costantemente i contatti con la SOIR al fine di acquisire tutte le informazioni pervenute dal territorio utili all'aggiornamento degli scenari di criticità.</li> </ul> |
|                   | SOIR | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Con Allerta Gialla si attiva H24 fino a conclusione dell'emergenza;</li> <li>• raccoglie, verifica e trasmette le informazioni di protezione civile con l'obiettivo di allertare tempestivamente le diverse componenti e strutture preposte alla gestione delle emergenze;</li> <li>• raccoglie informazioni dalle strutture territoriali su eventuali situazioni di criticità in atto e le contestualizza a livello cartografico individuando gli esposti a rischio;</li> <li>• in caso di necessità, attiva le associazioni di volontariato e/o altri Enti e strutture di protezione civile (V.V.FF., C.C., ...);</li> <li>• mantiene i contatti con Prefetture, Comuni e altri Enti per lo scambio delle informazioni circa il monitoraggio delle criticità in atto e le azioni di protezione civile intraprese;</li> <li>• informa il DPC e la Presidenza della Giunta Regionale in merito alle criticità presenti sul territorio;</li> <li>• garantisce la costante condivisione delle informazioni pervenute dal territorio con il CFD.</li> </ul>  |

## Fasi operative – principali azioni

**ATTENZIONE: verifica e valuta se attivare**

|                        |                                  |   |
|------------------------|----------------------------------|---|
| LIVELLO<br>PROVINCIALE | PREFETTURA                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirama il Messaggio di allerta alle Forze dell'ordine, alle strutture statali interessate nel Sistema di protezione civile, agli organismi territorialmente competenti – come concordato tra Prefetture-UTG, DPC e Regione – oltre che alle strutture operative che fanno parte del C.C.S.;</li> <li>• verifica la reperibilità delle autorità e delle strutture operative che fanno parte del C.C.S. e del C.O.M.;</li> <li>• segue l'evoluzione del fenomeno e gli aggiornamenti previsionali verificando periodicamente l'emissione di Bollettini di aggiornamento e dei Bollettini di criticità sul sito <a href="http://www.protezionecivile.puglia.it">www.protezionecivile.puglia.it</a>;</li> <li>• valuta l'opportunità di convocare il C.C.S. e i C.O.M.;</li> <li>• in caso di segnalazioni di criticità dal territorio informa la SOIR;</li> <li>• pone in essere le ulteriori azioni previste dal piano provinciale di emergenza in corrispondenza della situazione in atto.</li> </ul>   |
|                        | PROVINCIA/CITTÀ<br>METROPOLITANA | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica la reperibilità del personale dei propri servizi di protezione civile;</li> <li>• alle prime manifestazioni del fenomeno meteorologico previsto, attiva le proprie strutture tecniche di sorveglianza e vigilanza sul territorio e sulla rete stradale di competenza, al fine di acquisire dati osservativi e riscontri non strumentali aggiornati della situazione pluviometrica in atto e dei relativi effetti al suolo;</li> <li>• segue l'evoluzione del fenomeno e gli aggiornamenti previsionali verificando periodicamente l'emissione di Bollettini di aggiornamento e dei Bollettini di criticità sul sito <a href="http://www.protezionecivile.puglia.it">www.protezionecivile.puglia.it</a>;</li> <li>• in caso di criticità sul territorio informa la SOIR;</li> <li>• se attivato, confluisce nel C.C.S. e concorre alle decisioni e alle azioni;</li> <li>• se del caso, attiva il Coordinamento provinciale del volontariato;</li> <li>• concorre all'attuazione delle ulteriori misure previste nella pianificazione di emergenza a livello provinciale.</li> </ul> |

## Fasi operative – principali azioni

**ATTENZIONE: verifica e valuta se attivare**

| ISTITUZIONI                                       | AZIONI  |
|---|---|
| <p><b>LIVELLO COMUNALE/<br/>INTERCOMUNALE</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Preso atto del Messaggio di allerta, preavvisa le strutture tecniche responsabili e la polizia municipale perché siano verificati i potenziali scenari di rischio, definiti all'interno della pianificazione, in relazione all'evento previsto e al rispettivo livello di allerta dichiarato;</li> <li>• verifica le procedure di pianificazione e informazione alle popolazioni comunicando l'attivazione della fase operativa e dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e auto protezione;</li> <li>• verifica la reperibilità del personale (polizia municipale, strutture tecniche, volontari, ...) preposto all'attività di presidio dei punti critici sul territorio (sottovia/sottopassi allagabili, infrastrutture, beni e attività potenzialmente soggette a fenomeni di dissesto, ...) e la disponibilità delle risorse logistiche;</li> <li>• verifica la reperibilità del proprio personale da far confluire nel C.O.C. e nel C.O.M.;</li> <li>• informa i gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio comunale;</li> <li>• se del caso, attiva il C.O.C.;</li> <li>• alle prime manifestazioni del fenomeno meteorologico previsto, attiva il presidio territoriale comunale al fine di acquisire dati osservativi e riscontri non strumentali nelle aree a rischio;</li> <li>• segue l'evoluzione del fenomeno e gli aggiornamenti previsionali verificando periodicamente l'emissione di Bollettini di aggiornamento e dei Bollettini di criticità sul sito <a href="http://www.protezionecivile.puglia.it">www.protezionecivile.puglia.it</a>;</li> <li>• mantiene i contatti con la SOCR, la Prefettura-UTG e la Provincia fornendo riscontro di tutte le criticità segnalate dai presidi territoriali comunali.</li> </ul> |



## Fasi operative – principali azioni

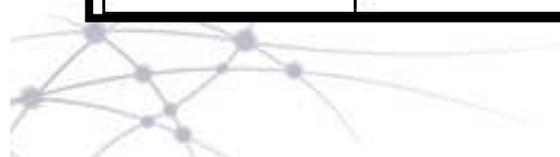
### PREALLARME: Attiva

|                   |      |  |
|-------------------|------|--|
| LIVELLO REGIONALE | CFD  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si attiva H24 per le attività di monitoraggio e sorveglianza, segue l'evoluzione dei fenomeni in atto attraverso la rete strumentale; trasmette alla SOIR e pubblica sul sito <a href="http://www.protezionecivile.puglia.it">www.protezionecivile.puglia.it</a> eventuali Bollettini di aggiornamento per comunicare in tempo reale i superamenti di soglie pluvioidrometriche e i territori interessati;</li> <li>• Acquisisce dati strumentali e non per aggiornare gli scenari di evento in atto; effettua la previsione dell'evoluzione di tali scenari ed emette un Avviso di criticità regionale, inoltrato al dirigente di Sezione per l'adozione e l'ufficializzazione. L'Avviso viene trasmesso al CFD delle Regioni confinanti e al CFC del DPC e viene pubblicato sul sito <a href="http://www.protezionecivile.puglia.it">www.protezionecivile.puglia.it</a>;</li> <li>• mantiene costantemente i contatti con la SOIR al fine di acquisire tutte le informazioni pervenute dal territorio utili all'aggiornamento degli scenari di criticità.</li> </ul>  |
|                   | SOIR | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si attiva H24 fino a conclusione dell'emergenza;</li> <li>• raccoglie, verifica e trasmette le informazioni di protezione civile con l'obiettivo di alertare tempestivamente le diverse componenti e strutture preposte alla gestione delle emergenze;</li> <li>• raccoglie informazioni dalle strutture territoriali su eventuali situazioni di criticità in atto e le contestualizza a livello cartografico individuando gli esposti a rischio;</li> <li>• in caso di necessità, attiva i Coordinamenti Provinciali del Volontariato, le associazioni di volontariato e/o altri Enti e strutture di protezione civile (V.V.FF., C.C., ...);</li> <li>• intensifica i contatti con C.C.S., C.O.M., C.O.C. e altri Enti per lo scambio delle informazioni circa il monitoraggio delle criticità in atto e le azioni di protezione civile intraprese;</li> <li>• intensifica il flusso informativo in merito alle criticità presenti sul territorio verso il DPC e la Presidenza della Giunta Regionale;</li> <li>• supporta la gestione delle attività emergenziali, provvedendo all'individuazione e alla predisposizione delle risorse da rendere disponibili in caso di evoluzione peggiorativa degli scenari di rischio in atto;</li> <li>• in caso di necessità, attiva la Colonna Mobile Regionale;</li> <li>• garantisce la costante condivisione delle informazioni pervenute dal territorio con il CFD.</li> </ul> |

## Fasi operative – principali azioni

### PREALLARME: Attiva

|                        |                                  |   |
|------------------------|----------------------------------|---|
| LIVELLO<br>PROVINCIALE | PREFETTURA                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• convoca e presiede il C.C.S. in composizione ristretta (Funzione 1, VV.FF., Forze dell'ordine, Provincia) riservandosi di convocare i rappresentanti dei rimanenti Enti che devono assicurare la pronta reperibilità in caso di evoluzione negativa degli eventi in atto;</li> <li>• convoca i C.O.M., anch'essi nella composizione ristretta e con la partecipazione dei Comuni interessati (di norma, affidandone il coordinamento al Sindaco del Comune principale);</li> <li>• verifica l'avvenuta attivazione del C.O.C.;</li> <li>• dispone, in coordinamento con la Provincia, i C.O.M. e i C.O.C., l'allertamento delle strutture operative e verifica l'attivazione degli interventi di preparazione all'emergenza previsti nel piano provinciale e nei singoli piani comunali;</li> <li>• allerta gli enti gestori delle dighe e dà disposizioni sulle misure da attivare in caso di passaggio alla fase di allarme, sulla base delle informazioni e dei dati forniti dalla Struttura Regionale di Protezione Civile;</li> <li>• assume, in collegamento con la Struttura Regionale di Protezione Civile, la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con i sindaci dei comuni interessati;</li> <li>• informa la Struttura Regionale di Protezione Civile circa l'insorgenza di situazioni che rendano necessari interventi da parte di strutture regionali;</li> <li>• pone in essere le ulteriori azioni previste dal piano provinciale di emergenza in corrispondenza della situazione in atto.</li> </ul> |
|                        | PROVINCIA/CITTÀ<br>METROPOLITANA | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Confluisce nel C.C.S. e concorre alle decisioni e alle azioni;</li> <li>• attiva il servizio H24 da parte delle proprie strutture tecniche di sorveglianza e vigilanza sulla rete stradale e sul territorio, al fine di acquisire dati osservativi e riscontri non strumentali aggiornati della situazione pluviometrica in atto e dei relativi effetti al suolo;</li> <li>• attua gli interventi di urgenza nei settori di competenza (interdizione della viabilità, verifica delle risorse e delle aree di ammassamento);</li> <li>• fornisce riscontro tempestivo e puntuale di tutte le criticità segnalate dalle proprie strutture tecniche a SOIR, C.C.S. E C.O.M.;</li> <li>• concorre all'attuazione delle ulteriori misure previste nella pianificazione di emergenza a livello provinciale.</li> </ul>   |



## Fasi operative – principali azioni

### PREALLARME: Attiva

| ISTITUZIONI                        | AZIONI  |
|------------------------------------|---|
| LIVELLO COMUNALE/<br>INTERCOMUNALE | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attiva il personale (polizia municipale, strutture tecniche, volontari, ...) preposto all'attività di presidio dei punti critici sul territorio (sottovia/sottopassi allagabili, infrastrutture, beni e attività potenzialmente soggette a fenomeni di dissesto, ...) per acquisire informazioni sulla situazione di rischio in atto;</li> <li>▪ attiva il C.O.C./C.O.I., anche in forma ridotta, e partecipa all'attività del C.O.M., se attivato;</li> <li>▪ predispone le risorse e coordina le prime azioni in stretto raccordo con gli altri centri operativi attivati nonché con gli Enti sovraordinati (Prefettura-UTG, Provincia, Regione);</li> <li>▪ garantisce l'informazione alla popolazione e l'attivazione e la gestione di misure di prevenzione/mitigazione per contrastare eventuali effetti sul territorio;</li> <li>▪ predispone le azioni di soccorso/assistenza/gestione dell'emergenza da porre in atto in caso di un'evoluzione peggiorativa degli eventi e dei relativi effetti.</li> </ul> |



## Fasi operative – principali azioni

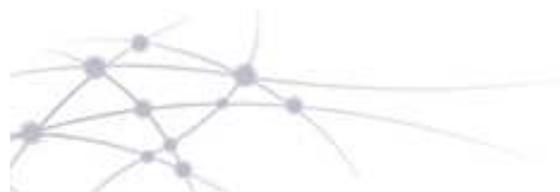
### ALLARME: rafforza e soccorre

|                   |      |  |
|-------------------|------|--|
| LIVELLO REGIONALE | CFD  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si attiva H24 intensificando le attività di monitoraggio e sorveglianza degli eventi meteorologici, idrogeologici e idraulici e quelle di aggiornamento e previsione degli scenari di criticità;</li> <li>• trasmette alla SOIR e pubblica sul sito <a href="http://www.protezionecivile.puglia.it">www.protezionecivile.puglia.it</a> eventuali Bollettini di aggiornamento per comunicare in tempo reale i superamenti di soglie pluviometriche e i territori interessati;</li> <li>• emette un Avviso di criticità regionale, inoltrato al dirigente di Sezione per l'adozione e l'ufficializzazione. L'Avviso viene trasmesso ai CFD delle Regioni confinanti e al CFC del DPC e viene pubblicato sul sito <a href="http://www.protezionecivile.puglia.it">www.protezionecivile.puglia.it</a>;</li> <li>• mantiene costantemente i contatti con la SOIR al fine di acquisire tutte le informazioni pervenute dal territorio utili all'aggiornamento degli scenari di criticità.</li> </ul>  |
|                   | SOIR | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si attiva H24 fino a conclusione dell'emergenza;</li> <li>• raccoglie, verifica e trasmette le informazioni di protezione civile con l'obiettivo di alertare tempestivamente le diverse componenti e strutture preposte alla gestione delle emergenze;</li> <li>• raccoglie informazioni dalle strutture territoriali su eventuali situazioni di criticità in atto e le contestualizza a livello cartografico individuando gli esposti a rischio;</li> <li>• in caso di necessità, attiva i Coordinamenti Provinciali del Volontariato, le associazioni di volontariato e/o altri Enti e strutture di protezione civile (V.V.F.F., C.C., ...);</li> <li>• intensifica i contatti con C.C.S., C.O.M., C.D.C. e altri Enti per lo scambio delle informazioni circa il monitoraggio delle criticità in atto e le azioni di protezione civile intraprese;</li> <li>• intensifica il flusso informativo in merito alle criticità presenti sul territorio verso il DPC e la Presidenza della Giunta Regionale;</li> <li>• supporta la gestione delle attività emergenziali, provvedendo all'individuazione e alla predisposizione delle risorse da rendere disponibili in caso di evoluzione peggiorativa degli scenari di rischio in atto;</li> <li>• in caso di necessità, attiva la Colonna Mobile Regionale;</li> <li>• in caso di situazioni di particolare gravità, assicura la presenza di funzionari regionali sul luogo dell'evento per la gestione, in coordinamento con le altre strutture di protezione civile, dell'emergenza;</li> <li>• garantisce la costante condivisione delle informazioni pervenute dal territorio con il CFD.</li> </ul> |

## Fasi operative – principali azioni

### ALLARME: rafforza e soccorre

|                        |                                  |   |
|------------------------|----------------------------------|---|
| LIVELLO<br>PROVINCIALE | PREFETTURA                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• convoca e presiede il C.C.S. in composizione completa e verifica che siano attivati gli interventi di soccorso necessari;</li> <li>• verifica che i Sindaci abbiano attivato i C.D.C. e messo in atto le azioni previste nei piani comunali di emergenza;</li> <li>• assume, in collegamento con la Struttura Regionale di Protezione Civile, la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con i sindaci dei comuni interessati;</li> <li>• informa la Struttura Regionale di Protezione Civile circa l'insorgenza di situazioni che rendano necessari interventi da parte di strutture regionali;</li> <li>• pone in essere le ulteriori azioni previste dal piano provinciale di emergenza in corrispondenza della situazione in atto.</li> </ul> |
|                        | PROVINCIA/CITTÀ<br>METROPOLITANA | <ul style="list-style-type: none"> <li>• prosegue, attraverso le proprie strutture tecniche, le attività di sorveglianza e vigilanza sulla rete stradale e sul territorio;</li> <li>• attua gli interventi di competenza finalizzati al soccorso/assistenza/evacuazione della popolazione;</li> <li>• concorre all'attuazione delle ulteriori misure previste nella pianificazione di emergenza a livello provinciale.</li> </ul>   |



## Fasi operative – principali azioni

**ALLARME: rafforza e soccorre**

| ISTITUZIONI                        | AZIONI  |
|------------------------------------|---|
| LIVELLO COMUNALE/<br>INTERCOMUNALE | <ul style="list-style-type: none"><li>• Mantiene attivo il C.O.C. e partecipa all'attività del C.O.M. fino alla dichiarazione di cessato allarme;</li><li>• Intensifica le attività di monitoraggio territoriale, assicurando il monitoraggio continuo delle aree a maggior rischio;</li><li>• fornisce riscontro a SOIR E C.C.S. di tutte le criticità segnalate dai presidi territoriali;</li><li>• provvede ad individuare le situazioni di pericolo provvedendo all'informazione, all'assistenza ed al soccorso della popolazione e disponendone, se del caso, la messa in sicurezza o l'evacuazione;</li><li>• mantiene i contatti con C.O.M. e C.C.S. rappresentando ogni ulteriore necessità di mezzi e risorse.</li></ul> |



## Il flusso di comunicazioni

